

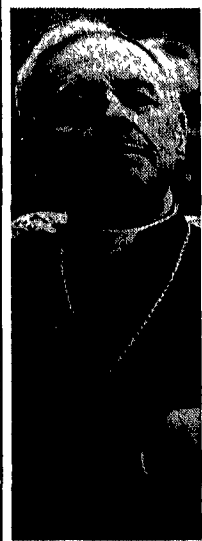
Senato Ricorso di 34 non eletti

GIUSEPPE P. MENNELLA

ROMA. Record di ricorsi, al Senato, in questo avvio della decima legislatura...

La Cei interviene pesantemente nella polemica tra Vaticano e socialisti I risultati elettorali esaltati perché «dicono che la Chiesa ha ascoltato»

Ora i vescovi si attribuiscono i voti alla Dc



Il cardinale Ugo Poletti

E ora tocca alla Cei: la Conferenza episcopale italiana scende in campo per sostenere il diritto della Chiesa di intervenire nella vita sociale e politica...

ALCESTE SANTINI

CITTA' DEL VATICANO. Anche la Conferenza episcopale italiana è intervenuta ieri, inserendosi con ritardo nella polemica tra Craxi e l'Osservatore Romano...

documenti del 1968 «cristiani e la vita pubblica», e del 1981 «La Chiesa italiana e le prospettive del Paese»...



Un'assemblea generale dei vescovi italiani

questi precedenti per sottolineare che, per quanto riguarda il Pci, non è stato mai messo in discussione il diritto della Chiesa di annunciare il Vangelo e di affermare i valori cristiani nella società italiana...

Con il comunicato di ieri, invece, la Cei torna a dire che la sua nota con cui, prima delle ultime elezioni, aveva esortato i cattolici a votare per la Dc...

Un promemoria delle elette pci per Gorla

ANNA MARIA GUADAGNI

ROMA. Il nuovo governo sarà giudicato in base alla sua capacità di affermare le pari opportunità tra i sessi. Il presidente incaricato dovrebbe ascoltare subito le associazioni e i coordinamenti delle donne per conoscere le loro proposte sulla condizione femminile...

La Cei, perciò, pur attestandosi, ma in modo meno duro, sulla presa di posizione dell'organo vaticano nel difendere la discutibile linea di condotta durante la recente campagna elettorale...

In fine, la fisionomia del gruppo, le sue modalità di lavoro. Innanzitutto l'adesione, che non può essere automatica (aderisco perché sono donna) ma che deve rappresentare un'opzione reale...

Eletti ieri i nuovi amministratori delle consociate

Rai, ottanta miliardi il deficit previsto Giornalisti assunti per concorso?

È di 80 miliardi il deficit che la Rai prevede a consuntivo '87. Ma sono probabili manovre di correzione. Una ipotesi è quella di ridurre il deficit previsto a una trentina di miliardi...

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Con un po' di ritardo sull'orario previsto il consiglio d'amministrazione della Rai ha nominato ieri mattina i nuovi vertici dirigenti delle consociate Rai...

Manca sì sono dovuti clementare anche con il seguente problema: convenienza e delicatezza vogliono che il nuovo presidente della Sacs sia insediato prima o dopo il festival del cinema di Venezia...

senatore); amministratore delegato e direttore generale Paolo Moro (confermato). Nel consiglio Sipa è stato designato anche Adamo Vecchi...

Sacs. Presidente Pio De Berti Gambini (ex direttore di Aelius, sostituto Nino Destinato - pare - ad alto incarico); amministratore delegato Gian Paolo Cresci (confermato); direttore generale Leonardo Breccia (confermato); vicedirettore generale Agostino Zancanelli (confermato)...

Glary (confermato). Bilancio. Rispetto al preventivo '87 fatto nel febbraio scorso (un saldo attivo di 100 milioni) gli uffici competenti della Rai hanno stilato un aggiornamento che prevede, al 31 dicembre, un passivo di 80,4 miliardi...

Nuova Eri. Presidente Guido Ruggiero (confermato); vicepresidente Gianni Suteria (confermato); amministratore delegato Diego De Donato (nuova nomina); direttore generale Alberto Luna (confermato)...

programmi destinati al magazzino e in corso di lavorazione; l'impossibilità, per l'azienda, di manovrare le entrate, che le sono rigidamente imposte...

Assuntori. Quanti giornalisti praticanti - dei cento e passa che in Rai dovrebbe assumere nei prossimi tre anni - vanno scelti con selezioni pubbliche (concorsi) e formate con borse di studio? Questo è il punto cruciale della delibera che il consiglio dovrà votare...



Vito Damico, presidente Sipa

risparmiare e introdurre criteri di trasparenza - ha chiesto il sindacato dei giornalisti Rai nel corso di un incontro, ieri pomeriggio, con i dirigenti dell'azienda.

Pri L'Emilia candida La Malfa

Il Pri dell'Emilia-Romagna ha indicato Giorgio La Malfa (l'altro candidato è Adolfo Battaglia) quale successore di Giovanni Spadolini a segretario del partito. Lo ha reso noto ieri, conversando con i giornalisti a Montecitorio, il segretario regionale Stelio De Carolis...

Padre Sorge «Tutte le formule possibili»

Non ci si può aggrappare disperatamente a una formula politica superata minacciando in caso contrario il passaggio all'opposizione. È il parere espresso da padre Padriome Sorge, già direttore di «Civiltà cattolica», in un'intervista all'«Europeo»...

Tognoli «Userò bastone e carota»

BARI. Quanto resterà in Puglia Carlo Tognoli, inviato in questa regione da Craxi per rimettere ordine nel Psi investito dal caso-Trane? «Diciamo che se i congressi saranno avviati su basi solide - ha risposto all'Agf Tognoli - il mio compito sarà finito, poiché il mio obiettivo è ricostruire una situazione di normalità, creare una forte solidarietà politica (se è possibile) nei gruppi dirigenti e poi lasciare a loro la guida del partito»...

Lo scatto annuale dell'equo canone secondo l'indice del costo della vita Poco più alto della variazione Istat (3,075%)

Da agosto aumentano gli affitti di casa

Il prossimo mese c'è lo scatto annuale d'aumento per gli affitti ad equo canone. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato gli indici Istat riguardanti la variazione del costo della vita tra giugno '86 e giugno '87, in base al quale si determinano gli aumenti degli affitti. La variazione annuale, depurata del 25% è del 3,075%. Ma l'aumento dei canoni sarà leggermente più alto.

CLAUDIO NOTARI

ROMA. Dal 1° agosto prossimo un altro scatto dell'equo canone. Aumentano gli affitti delle case per tutti i contratti stipulati prima del 1978, che rappresentano la stragrande maggioranza. La Gazzetta Ufficiale, in edicola ieri, ha pubblicato la variazione dell'indice del costo della vita dal giugno '86 al giugno '87, accertata dall'Istituto centrale di statistica in base alla quale viene determinato l'incremento dell'affitto. Quindi, dovendosi applicare, secondo la legge di equo ca-

none, il 75% della variazione del costo della vita sull'anno precedente, l'aumento è del 3,075%. Per la locazione dei locali destinati ad uso diverso da quello abitativo (negozi, laboratori artigiani, studi professionali) la variazione, che in questo caso è biennale, è risultata del 10,75%, che applicata al 75% diventa dell'8,025%. Quest'aumento va applicato a tutti i contratti stipulati il 1° luglio. Per le abitazioni l'aumento da apportare all'affitto dal

prossimo agosto non è del 3,075%. È leggermente superiore: è del 3,68%. Perché? Ci spiega Carmelo Perrone, uno dei segretari nazionali del Sunia, il sindacato unitario degli inquilini, che a seguito delle sentenze della Corte di Cassazione si applica un metodo di calcolo diverso, che dà un incremento lievemente superiore a quello dell'Istat depurato del 25% (che è del 3,075%), cioè, del 3,68%. Questo perché si calcola l'aumento complessivo del costo della vita dal giugno '78 al giugno '87 e si applica di questo il 75% del canone del 1978. Attualmente l'aumento complessivo, depurato della parte relativa al 1984, che era stata annullata per legge, risulta del 168,1% che, se ridotto al 75% risulta pari a +126,075. L'anno scorso l'indice era del 118,050. Facciamo un esempio. Un canone che nel 1978 fosse di

100.000 lire al mese, nell'86 era di 218.050. Quest'anno, con il nuovo scatto, passa a 226.075 lire. L'aumento effettivo è di 8.025 lire rispetto all'ultimo canone, che è quello di luglio. L'aumento effettivo risulta, dunque, del 3,68%, leggermente superiore al 75% della variazione Istat che è del 3,075%. Ascoltiamo anche il giudizio dell'Asppi, l'Associazione piccoli proprietari immobiliari. Lo esprime il vice-segretario nazionale, Cesare Boldorini. L'indice d'aumento da applicare, calcolato sul canone base, è il 126,075%, che è la variazione Istat complessiva dal giugno '78 al giugno '87, scorporato dall'indice dell'84. Questo è il criterio indicato dalla Cassazione, ma già seguito fin dal 1980 (primo anno con il dato complessivo) dalla maggioranza

delle associazioni di categoria. Se si vuole in modo più semplice, senza ricorrere al canone base, applicare la variazione annua, sarà sufficiente aumentare il canone attualmente corrisposto, già aumentato del 118,05% nell'86, con il 3,68% che rappresenta la variazione media fra il dato '86 e quello '87. Facciamo qualche esempio. Un'abitazione, costruita o ristrutturata nel 1954, ubicata in una grande città dell'Italia centrosettentrionale con più di 400.000 abitanti (Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze) di categoria civile (A2) di cento metri quadrati di superficie, situata nel centro storico, il cui affitto, nel 1978, era di 125.125 lire e che l'anno scorso era passato a 272.835 lire, salirà da agosto a 282.875 lire al mese. Lo stesso appartamento,

con uguali caratteristiche ed ubicato sempre in una delle grandi città, ma situato in una zona intermedia, cioè tra il centro e la periferia: l'affitto che nel 1978 era di 115.500 lire mensili e che nell'agosto dell'anno scorso era passato a 215.850 lire, dal prossimo mese sarà di 261.115 lire. Un'abitazione identica per tipologia e superficie, ma situata in periferia, nel '78 aveva un affitto di 96.250 lire. L'anno scorso è arrivato a 209.875 lire. Ora passerà a 217.600 lire. Nell'adeguamento dei canoni d'affitto di quest'anno, bisogna tener conto della sentenza della Cassazione del 18 giugno scorso che ha dichiarato illegittime le disposizioni riguardanti gli alloggi compresi fra i 46 e i 70 metri quadrati di superficie per i quali l'aggiornamento dovrà tener conto degli importi maggiori riscossi.

Oggi il Consiglio dell'Anci Comuni e Province sono senza risorse: ecco le proposte comuniste

ROMA. Telegrammi e ordini del giorno di consigli comunali si accavallano sui tavoli delle sessioni enti locali del Pci, in via delle Botteghe Oscure. La stessa cosa avviene nelle associazioni dei Comuni e delle Province e a palazzo Chigi. Gli amministratori locali avvertono in questo modo che non potranno approvare i bilanci preventivi per la mancanza di una normativa certa (già si parla di un quinto decreto sull'assistenza sociale) e di risorse adeguate. In una riunione che si è tenuta ieri nella sede del Pci, gli amministratori comunisti hanno discusso della questione e hanno indicato le loro proposte. Vediamole. Personale: copertura totale dei maggiori oneri derivanti dal contratto di categoria. Mutui: copertura degli oneri di ammortamento di tutti i mutui contratti nell'86, al tasso del 9%. Trasferimenti ordinari: per i Comuni, eliminare il taglio del 4,70% dei contributi ordinari

Per le Province eliminare la riduzione progressiva del 5%. Nettezza urbana: riduzione del 50% della spesa per la manutenzione facoltativa della tassa. Espropriazioni: finanziamento con mutui delle spese relative, con oneri d'ammortamento a carico dello Stato. Acquisti: mutui a copertura dei disavanzi degli acquedotti anche se gestiti in economia. Starnate si riunisce in Campidoglio il Consiglio nazionale dell'Anci che dovrà decidere iniziative di pressione nei confronti del governo per ottenere l'adeguamento delle norme e dei trasferimenti che riguardano gli enti locali. Ieri, è stato annunciato che - in base a un decreto firmato dal ministro degli Interni, Scalfaro - 4.438 miliardi saranno erogati ai Comuni e alle Province. L'importo (costituisce la terza rata trimestrale dei trasferimenti ordinari per l'87) sarà corrisposto tramite le tesorerie provinciali dello Stato nei prossimi giorni.